

Le lavoratrici e i lavoratori domestici si prendono cura dei nostri cari.

Aiutiamoli a restare in contatto con i propri figli!

Il fenomeno

Nell'odierna economia globalizzata, le persone sono sempre più alla ricerca di opportunità di lavoro e di una vita dignitosa oltre i confini del proprio paese.

In Italia la maggior parte dei lavoratori domestici sono donne di origine straniera e, tra le implicazioni dell'immigrazione, vi è la questione degli orfani bianchi. Si tratta di figli lasciati alle cure di un solo genitore, con i nonni o in orfanotrofi nel paese di origine.

La lontananza porta spesso questi bambini a cadere in depressione, stati di ansia o istinti suicidi.

In linea con i principi della legislazione internazionale del lavoro in materia di lavoro domestico e responsabilità familiare dei lavoratori*, le famiglie possono fare la differenza aiutando le lavoratrici e i lavoratori domestici a restare in contatto con i propri figli e familiari.



Suggerimenti per la famiglia

Il datore di lavoro domestico può fare la differenza con piccole azioni che non hanno alcun costo in termini contrattuali. Al termine dell'orario di lavoro, ad esempio, laddove possibile:

- mettere a disposizione l'uso di tablet, pc e altri dispositivi per permettere al lavoratore di videochiamare o scrivere ai propri figli;
- consentire l'accesso alla propria rete wi-fi domestica per restare in contatto con la famiglia di origine;
- accordare al lavoratore domestico periodi di ferie più lunghi prevedendo un periodo di assenza non retribuita in aggiunta ai giorni di ferie maturati. In alternativa, come previsto dal Contratto collettivo di categoria, è possibile concordare l'accumulo delle ferie di un biennio;
- favorire l'incontro tra i figli e i genitori lavoratori domestici, anche sul territorio nazionale;
- agevolare il lavoratore nell'espletamento delle pratiche di ricongiungimento familiare.

Figli non orfani bianchi



www.associazionedomina.it

Campagna promossa da:

*CONVENZIONI OIL:
C189 Decent Work for Domestic Workers, 2011
C156 Workers with Family Responsibilities, 1981



Con la collaborazione di: